



Gita sul M.te Grappa 1982.



Adunata Nazionale a Genova 20 Maggio 2001



Il numero sempre più sparuto di Reduci non ha svilito, tanto meno fermato, la commemorazione di tale circostanza. Come sempre, i nostri alpini si sono adoperati per poter ricordare degnamente coloro che "sono andati avanti" in battaglia o negli anni a seguire.

Un grazie particolare va alla scolaresca Capovallese ed alle sue Maestre che hanno dato un tocco suggestivo alla fine della cerimonia.

GRAZIE REDUCI! Ancora fra noi, siete testimonianza sempre viva dell'amor patrio e della fede in Dio e nelle Istituzioni: virtù molto nascoste (se non dimenticate) nelle ultime generazioni.

Il nostro Gruppo – certo di interpretare il desiderio di tutti i Capovallesi – vi augura ogni bene e di partecipare alla manifestazione del 4 novembre ancora per molto tempo.



Ogni anno è consuetudine che noi alpini e artiglieri di montagna ci si ritrovi in adunata nazionale. Quest'anno è accaduto a Piacenza.

Di buon mattine i nostri "eroici" alpini ed artiglieri di Capovalle sono partiti col loro solito carico di tende e bagagli, portando con sé anche tanta allegria, amicizia e calore umano. Ben presto, durante il pranzo, il vinello di Marco si è fatto sentire... la lingua si è fatta sciolta, le risate più sonore.

Il mio racconto di quell'evento è forse un po' annessato, ma vuole essere solo una testimonianza che il nostro gruppo di alpini è formato da veri amici pronti a darsi una mano, che vivono ogni occasione alpina con gioia, amicizia, onore, lealtà e spirito di corpo. Imponente è stata la sfilata; come sempre è stato commovente vedere marciare persone anziane, anche poco autosufficienti, sostenute durante il percorso dal "tira e tasi". I miei alpini (come ormai amo chiamare il gruppo di cui mi onora far parte: Enrico, Michelangelo, Valentino, Giuliano, Flavio, Vittorio, Massimo, Aldo, Vincenzo, Marco) ed io abbiamo sfilato con orgoglio portando in alto con il nostro gagliardetto il vessillo di Capovalle, piccolo paese, ma grande perla bresciana dove regna la bellezza di paesaggi montani ormai rari.



Ancora un grazie di cuore a tutti gli amici alpini con i quali ci siamo già dati appuntamento l'anno prossimo a Pordenone

Nobis incedentibus rupes ruunt.

Silvano '50



15 16 Giugno 2013... Gargnano ARRIVIAMO !!!!

Come ogni anno il nostro gruppo non poteva mancare alla tradizionale Adunata Sezionale: svoltasi quest' anno presso Gargnano.

Alle 14:00 un agguerrito numero di alpini parte dal nostro paesello e si dirige verso il lago. Al nostro arrivo ci accampiamo in un campeggio dove ci sono già altri gruppi e soprattutto è già vigile e presente il nostro alpino Silvano dubbioso sul nostro arrivo.

Montate le tende, ci dirigiamo verso l' ammassamento per la consueta sfilata del sabato.

Le fanfare iniziano a suonare, i gagliardetti, dritti verso il cielo, si incamminano e noi dietro di loro tutti bene in fila a passo con il tamburo; ci dirigiamo verso la piazzetta vicino al piccolo porto di Gargnano. Qui giunti, la parola passa alle Autorità che, dopo i rituali discorsi, salgono sulla nave della Guardia Costiera e, allontanatisi in mezzo al lago, lanciano in acqua una corona di fiori per ricordare tutte le vittime del lago medesimo.

Finito questo bel gesto la cerimonia del sabato è così conclusa: è quindi l'ora di pensare a rifocillarsi !!!

In una piccola bottega troviamo tutto il necessario per una merenda "pre-cena".

Ore 20:30 si va a mangiare in un bel Ristorante in riva al lago: cena a base di pesce ovviamente!!

Finito di mangiare e di cantare ci incamminiamo verso la piazza. C'è chi dice che ha sonno e chi di energie è ancora pieno e così, con i più carichi, si va alla ricerca del divertimento.

Chi è rientrato è già consapevole che la notte non passerà del tutto tranquilla e sa che al rientro dei più irriducibili sonnambuli ci sarà la sveglia. In effetti così è: c'è chi torna e ha fame, chi ha ancora sete, chi ha ancora voglia di cantare, chi dice che ha i piedi che si incrociano...(e chissà il perché!!), e chi, nonostante il caos che li attornia, russa nel sonno più profondo.

La domenica mattina spetta all' unica donna della nostra compagnia darci la sveglia con il profumo di deliziose brioche comprate nella forneria del paese bagnate (guarda caso !) con del buon vin rosso !!! .

Finito il rituale della colazione e smontato le tende, eccoci tutti pronti per recarci all'ammassamento nella zona di Bogliaco.

Ore 10:00 si parte con la sfilata verso la chiesa di Gargnano. Due ali di spettatori ci accompagnano con entusiasmo e commozione.

Giunti sul sagrato della Parrocchiale, le Autorità procedono con i discorsi di rito per poi concludere con la Santa Messa.

Sul far del mezzogiorno i furgoni carichi lasciano il lago e tornano alle nostre montagne, lasciandosi alle spalle due bellissime giornate.

Un sentito grazie agli alpini di Gargnano per la loro impeccabile organizzazione ed accoglienza ed un arrivederci in quel di Idro nel 2014 !!!



Elisa & Gliuly



Adunata Il Raggruppamento Castel S.Pietro

Ogni anno, la terza settimana di ottobre, si tiene l'adunata di raggruppamento.

Il secondo raggruppamento, di cui anche la nostra fa parte, riunisce tutte le Sezioni della Lombardia e dell' Emilia Romagna, ragion per cui quest' adunata è da collocarsi al secondo posto per importanza in ambito alpino.

Da qualche anno si è notato un progressivo aumento di partecipazione da parte degli alpini anche della nostra Sezione, fino a rendere la sfilata della domenica uno spettacolo a cui è un piacere partecipare. Certamente non si può ancora paragonare all'adunata nazionale ma comunque è una manifestazione molto bella: unico inconveniente è che viene organizzata nel mese di ottobre e tutti gli appassionati di caccia sistematicamente disertano questo appuntamento. Anche il nostro gruppo non fa eccezione a questa regola tanto che, per molte edizioni, nessuno del nostro gruppo ha mai partecipato; solo negli ultimi anni - data anche la vicinanza (Boario e Palazzolo) - ha cominciato a partecipare Flavio: il nostro consigliere sezionale che quest'anno è riuscito a farsi accompagnare da Silvano in qualità di alfiere. Levataccia mattutina per non perdere il pullman che la Sezione aveva messo a disposizione per questo appuntamento; il ritrovo è a Cunettone alle ore 5,30 e, vista l'ora, il viaggio si svolge tranquillo tra qualche sonnellino e qualche chiacchierata.

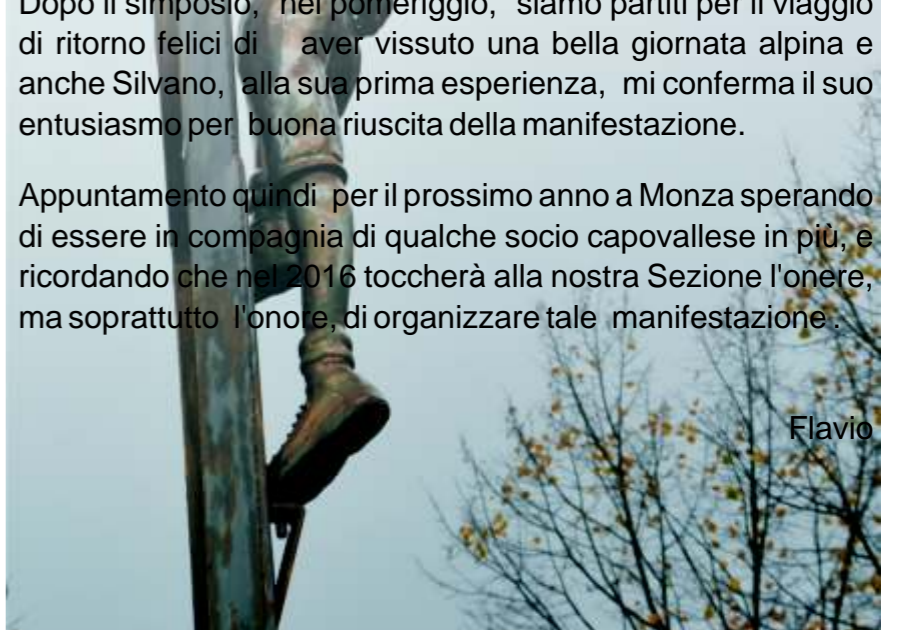
Bella la giornata che ci accoglie a Castel San Pietro e ottimo il colpo d'occhio che si ha giungendo nel piazzale dei pullman: si vede un fiume di cappelli alpini in marcia verso l'ammassamento. Qui giunti troviamo altri alpini della nostra Sezione arrivati con altri pullman o con mezzi propri e, come al solito in questi frangenti, si sprecano i saluti e le strette di mano con amici che magari si vedono solo in queste occasioni.

Come di prassi, si comincia con l'alzabandiera preceduto dall'arrivo del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Favero che ha passato in rassegna tutte le Sezioni schierate. Esauriti i rituali discorsi di saluto delle varie Autorità, si parte per la sfilata. Anche questa volta, come nelle ultime edizioni, è bello osservare la gente che fa da contorno al nostro passaggio e - come all'adunata nazionale - non smette di applaudire e di inneggiare agli alpini.

Giunti nella piazza del Municipio ci fermiamo per vedere il passaggio della "stecca" tra la Sezione Emiliano-romagnola e la sezione di Monza organizzatrice per il raduno del prossimo anno. Ottima è stata l'idea di organizzare il pranzo con tutti i partecipanti della nostra Sezione: ciò ha permesso di stare in compagnia e di fare nuove amicizie.

Dopo il simposio, nel pomeriggio, siamo partiti per il viaggio di ritorno felici di aver vissuto una bella giornata alpina e anche Silvano, alla sua prima esperienza, mi conferma il suo entusiasmo per buona riuscita della manifestazione.

Appuntamento quindi per il prossimo anno a Monza sperando di essere in compagnia di qualche socio capovallese in più, e ricordando che nel 2016 toccherà alla nostra Sezione l'onere, ma soprattutto l'onore, di organizzare tale manifestazione.



Flavio

Saluto del Capogruppo



Carissimi alpini soci e simpatizzanti, anche il 2013 volge al termine ed è doveroso, da parte mia, porgere a tutti i più cordiali saluti e sentiti ringraziamenti per l'appoggio fisico e morale apportato oltre che a me al Gruppo nello svolgimento delle nostre attività. Attività, peraltro, ridotte in quanto l'inclemenza del tempo sia primaverile che estivo hanno totalmente precluso la possibilità di effettuare la giornata ecologica e di terminare l'operazione "sentieri".

Ciò nonostante siamo stati presenti alle adunate Nazionale e Sezionale, abbiamo egregiamente fatto la Festa del Monte Stino, abbiamo svolto ordine pubblico in quel di Rio Secco in occasione della Sagra del 15 Agosto concludendo poi con la "nostra" serata danzante al parcheggio.

Come ebbi a scrivere nella scorsa edizione, il mio compito di Capogruppo non sempre è di semplice attuazione e, ora più che mai, esige la vostra collaborazione e presenza.

A tal proposito voglio far mio un concetto espresso più volte ed in più occasioni dal nostro Presidente Sezionale Romano Micoli: "l'attività e la vivacità dei nostri Gruppi si manifesta e si realizza non dal numero dei soci iscritti ma dal numero dei soci efficienti e presenti al bisogno".....

Spero e mi auguro che il nostro Gruppo continui ad essere fra quelli della seconda opzione.

Essendo inoltre in prossimità delle Feste Natalizie, mi è gradito porgere, anche a nome del Consiglio Direttivo, a voi ed alle vostre famiglie, gli auguri più fervidi e sinceri.

Con un fraterno abbraccio.

Enrico Righetti
Capogruppo

Il Saluto del Sindaco:



Per me si chiude tra pochi mesi un intenso quinquennio amministrativo e voglio esprimere, in questa occasione, un sincero grazie ad Enrico, che mi ha sostituito alla guida degli alpini Capovallesi, ed ai numerosi soci e amici del gruppo grazie ai quali ho potuto mostrare il mio orgoglio di essere parte della nostra comunità, verso chi ha partecipato ai nostri eventi o ha visto le opere realizzate da noi alpini di Capovalle.

Come Sindaco posso solo prendere atto di quanto la buona amministrazione dei nostri piccoli centri montani abbia come elemento determinante l'efficienza dei gruppi di volontariato operanti sul territorio. In questo gli alpini sono stati, sono e certamente saranno in futuro un esempio illuminante.

Sfogliando le vecchie edizioni de "Lo zaino", guardando le immagini stampate, mi sorprende sempre di come sia possibile vedere, ogni anno, tanti volontari lavorare in accordo e serenità. Non viene sicuramente fatto per far piacere a questa o quella persona.

C'è sicuramente qualcosa di più. Qualcosa che fa lavorare fianco a fianco persone di estrazione, interessi e attività diverse. Quella passione che fa andare sempre oltre: oltre gli ostacoli piccoli e grandi, oltre le sterili polemiche. Quell'alto sentimento che ci fa mettere tutti e tutto a disposizione degli altri senza se e senza ma.

Il mio impegno, come sindaco oggi e come alpino sempre, sarà proteso al massimo perché questi principi siano sempre ben presenti nelle nostre associazioni e in tutti coloro che dedicano tempo al volontariato e a chi vorrà impegnarsi in futuro.

Come sempre auguro a voi tutti e alle vostre famiglie i migliori auguri per un sereno Natale ed un ottimo 2014.

Enrico



Dal Gruppo Alpini
di Capovalle
Tanti Auguri di Buon
Natale
ed un Felice 2014

Scarponcini



Cristian con Veronica: unico scarponcino dell'anno di papà Marco e mamma Sara. Chissà che il prossimo anno non spunti un'altra testolina !

Sono andati avanti



Righetti Luigi Classe 1921



Righetti Enrico Classe 1935

In questi giorni è mancato anche un altro alpino capovallese: **Lombardi Silvano classe 1950** nostro Socio fino al 2000 e poi, per problemi logistici, iscrittosi ad altro Gruppo.

Lo ricordiamo comunque lassù in serena compagnia di tutti i nostri Alpini.

A tutti i familiari porgiamo sentite condoglianze.

Un sentito ringraziamento va ai gruppi della "Zona A" che hanno partecipato numerosi ai lutti del nostro gruppo.

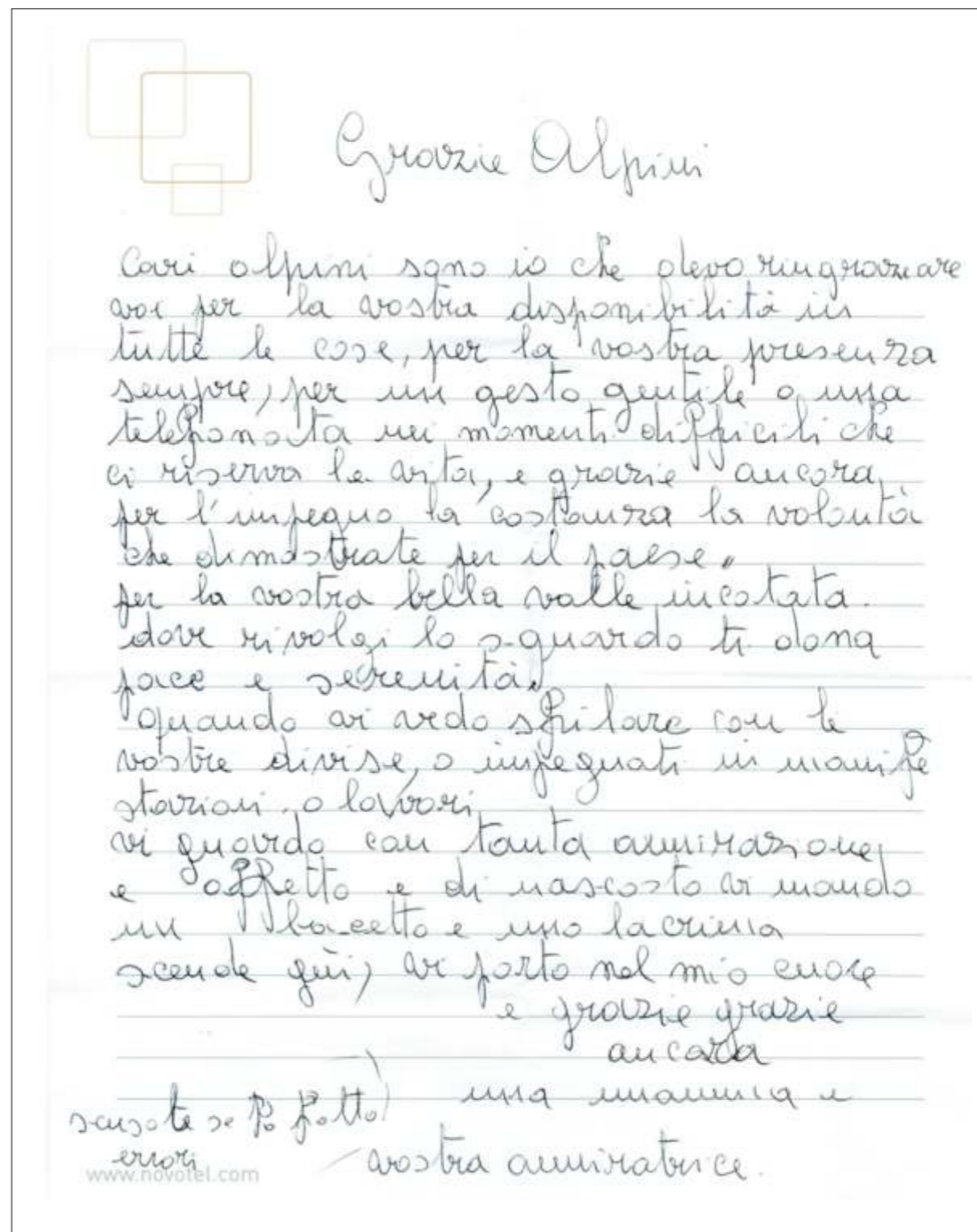
altri eventi...



Si sono incontrati sul Monte Stino all'annuale festa alpina del gruppo di Capovalle l'alpino Antonio Lombardi e un suo compagno di naia Gianmaria Bonomini. Sono passati 40 anni dall'ultimo incontro; erano del 7° reggimento alpini, Battaglione Feltre 1972/1973, 1° scaglione 52.

Era nostra intenzione fare una sorpresa al Socio Antonio pubblicando tale foto e relativa notizia sullo "Zaino 2013" ma qualcuno (che ben conosciamo) ci ha simpaticamente anticipati pubblicando l'evento sulla rivista sezionale "Montesuella".

Niente di male: da parte nostra ci congratuliamo con Antonio augurandogli di ritrovare in un prossimo futuro anche altri commilitoni con i quali poter festeggiare e rivivere gli anni "verdi" della sua naja.



Abbiamo ricevuto "brevi manu" in busta chiusa la missiva pervenutaci da una mamma anonima.

Forse si è dimenticata di sottoscrivere.

Fa piacere a tutti, comunque, ma specie agli alpini più attivi ed impegnati, ricevere un riconoscimento di affetto e stima e sapere che le loro attività - seppur sotto l'egida del volontariato e dell'abnegazione - non sono sconosciute; tantomeno svilite e criticate.

Forti di questo, ringraziamo la cara mamma certi che i concetti espressi nella lettera sono condivisi dalla maggior parte della nostra gente promettendo di proseguire nei nostri ideali con la fierezza tipica della gente di montagna.

Festa sul Monte Stino III di Luglio

Tradizionale ricorrenza di inaugurazione della nostra Chiesetta "Redemptor Homninis. Nulla di eccezionale: noi alpini capovallesi avevamo provveduto la domenica precedente alla preparazione logistica per tale consueta solennità.

Ma la più grande e bella soddisfazione per tutti noi è stata la partecipazione non pianificata di parecchi Consiglieri Sezionali ed ancor più del nostro Presidente Romano Micoli che ci ha profondamente onorato prediligendo Stino ad altre località magari più amene. Come sempre, la partecipazione alla cerimonia festiva ed al pranzo è stata ottima. Ma..... Le sorprese non sono finite.

Nel pomeriggio l'Ass. Museo Reperti Bellici di Capovalle ha voluto integrare e completare la festa con una rappresentazione teatrale atta a "salvare la memoria" dei tanti caduti ai quali è dovuto il nostro senso di gratitudine. Ed è proprio per merito di un volontario del Museo che ha condotto ricerche su manoscritti redatti in tempo di guerra che è stata "scoperta" una lettera di un nostro Capovallese tal Righetti Nicola e dal quale è stato tratto lo spunto per questo spettacolo.

Scrive in altro opuscolo la Presidente Elena : *Me lo immaginavo disteso lassù nel Cielo, grande trasparente, fluttuare sulle nostre teste e godersi lo spettacolo...*
Nicola Righetti, capovallese, caduto sul fronte nel 1916, forse non avrebbe mai immaginato che poche righe scritte di corsa stando scomodo ed appoggiato sul suo zaino creassero tanto interesse e trasportassero tante emozioni"



ed ancora:

" A casa, lei, la donna della sua vita, l'amata che tanto sperava nel suo ritorno e che forse non ha mai letto la sua ultima lettera....."

Nicola scriveva "io qua sento il rumore del canone" ma ve lo immaginate un ragazzo di ventitré anni in trincea che, invece di godersi la vita, cerca solo di salvarsi dai bombardamenti ?"

Ebbene si! Gli attori Clelia, Edoardo ed Alberto con Marco, Ilaria Emanuela, Marisa Luca ed Elena hanno saputo magistralmente far rivivere questi momenti e creare emozioni forti a tal punto da far venire a tutti la pelle d'oca e far spuntare a tanti lacrime di vera commozione.

Grazie a nome del nostro Gruppo e della popolazione capovallese.

